

BVGer C-4684/2007 vom 20. Mai 2009

Bundesverwaltungsgericht, 2009-05-20, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bvger_C-4684_2007

FR: TAF C-4684/2007 du 20 mai 2009

IT: TAF C-4684/2007 del 20 maggio 2009

Regeste

Partecipazione ai costi

Erwägungen

E. 1.1

Contro le decisioni concernenti il ritiro di valori patrimoniali rese dall'UFM può essere interposto ricorso dinanzi al TAF (art. 105 della legge sull'asilo del 26 giugno 1998 [LAsi, RS 142.31] in relazione con l'art. 31 e l'art. 33 let. d della legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale amministrativo federale [LTAF, RS 173.32]).

E. 1.2

Salvo i casi in cui la LTAF non disponga altrimenti, ai sensi dell'art. 37 LTAF la procedura dinanzi al TAF è retta dalla legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA, RS 172.021). Nella presente fattispecie il Tribunale amministrativo federale statuisce in via definitiva (cfr. art. 1 cpv. 2 LTAF in relazione con l'art. 83 let. d cf.1 della legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale federale [LTF, RS 173.110]).

E. 1.3

Il ricorrente ha diritto di ricorrere (art. 48 cpv. 1 PA) e il suo ricorso, presentato nella forma e nei termini prescritti dalla legge, è ricevibile (art. 49 segg. PA).

E. 2

Ai sensi dell'art. 49 PA, il ricorrente può invocare la violazione del diritto federale, compreso l'eccesso o l'abuso del potere di apprezzamento, l'accertamento inesatto o incompleto di fatti giuridicamente rilevanti nonché l'inadeguatezza, nella misura in cui un'autorità cantonale non abbia giudicato come autorità di ricorso. Il Tribunale applica d'ufficio il diritto federale nella procedura ricorsuale e non è vincolato in nessun caso dai motivi del ricorso (cfr. art. 62 cpv. 4 PA). Rilevanti sono in primo luogo la situazione di fatto e di diritto al momento del giudizio (cfr. consid. 1.2 della sentenza 2A.451/2002 del 28 marzo 2003 pubblicata parzialmente in DTF 129 II 215).

E. 3

La decisione impugnata è stata emessa sulla base dell'art. 86 cpv. 4 LAsi (cfr. RU 1999 2262) e dell'art. 14 dell'ordinanza 2 dell'11 agosto 1999 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi 2, RU 1999 2318) nel loro tenore fino al 31 dicembre 2007. Il 1° gennaio 2008 è entrato in vigore il secondo pacchetto di modifiche nell'ambito della revisione della LAsi del 16 dicembre 2005 con i corrispondenti adattamenti della LAsi e dell'Ordinanza 2 dell'11 agosto 1999 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi 2, RS 142.312). Le disposizioni relative al prelevamento di valori patrimoniali sono ora disciplinate dall'art. 87

LAsi nonché dall'art. 16 OAsi 2. Secondo le disposizioni transitorie della modifica del 16 dicembre 2005 cpv. 1 LAsi, le procedure pendenti all'entrata in vigore della presente legge sono rette dal nuovo diritto. Nel caso di specie la procedura di ricorso è stata avviata con atto ricorsuale del 9 luglio 2007 ed è fino ad oggi pendente. Ne discende che in concreto il nuovo diritto è applicabile (cfr. sentenze del Tribunale amministrativo federale C-1254/2006 del 1° febbraio 2008 nonché C-1256/2006 del 4 giugno 2008 consid. 2). Le disposizioni inerenti al prelevamento di valori patrimoniali secondo il nuovo diritto non differiscono tuttavia da quelle del diritto previgente, (cfr. Messaggio relativo alla modifica della legge sull'asilo del 4 settembre 2002, FF 2002 6115 seg. nonché 6135).

E. 4.1

Secondo il nuovo art. 87 cpv. 1 LAsi i richiedenti l'asilo e le persone bisognose di protezione non titolari di un permesso di dimora sono tenuti a dichiarare i valori patrimoniali che non provengono dal reddito della loro attività lucrativa. L'art. 87 cpv. 2 LAsi prevede che le autorità competenti possano mettere al sicuro tali valori patrimoniali ai fini del rimborso delle spese secondo l'art. 85 cpv. 1 LAsi, se le menzionate persone non possono dimostrare che i detti valori provengono da redditi dell'attività lucrativa o da indennità per perdita di guadagno oppure da prestazioni pubbliche di aiuto sociale (art. 87 cpv. 2 let. a LAsi), se non possono dimostrare la provenienza dei valori patrimoniali (art. 87 cpv. 2 let. b LAsi) oppure se possono dimostrarne la provenienza, ma viene superato l'importo fissato dal Consiglio federale (art. 87 cpv. 2 let. c LAsi). Ai sensi dell'art. 16 cpv. 4 OAsi 2 l'importo summenzionato ammonta a Fr. 1000.-. Per valori patrimoniali secondo l'art. 87 LAsi s'intendono le somme di denaro contante, gli oggetti di valore monetario e i valori immateriali quali averi bancari (art. 16 cpv. 1 OAsi 2).

E. 4.2

Sulla base del principio dell'inversione dell'onere della prova previsto all'art. 87 cpv. 2 let. a e b LAsi, la dimostrazione della provenienza dei valori patrimoniali incombe alla persona tenuta a versare il contributo speciale (in relazione al vecchio, ma in sostanza identico art. 86 cpv. 4 let. a LAsi nel suo tenore fino al 31 dicembre 2007 cfr. le sentenze del Tribunale federale 2A.356/2004 del 6 settembre 2004 consid. 5.2 e 5.3 nonché 2A.331/2001 del 19 settembre 2001 consid. 2a). Nel caso in cui l'interessato non può provare l'origine dei valori patrimoniali, essi vengono ritirati al fine di rimborsare le spese di aiuto sociale, di partenza, di esecuzione nonché i costi della procedura di ricorso (cfr. art. 85 cpv. 1 LAsi). Se al contrario l'interessato è in grado di provare la legittimità della provenienza dei valori patrimoniali, il loro ritiro avviene unicamente nella misura in cui è superato l'importo fissato dal Consiglio federale (art. 87 cpv. 2 let. c LAsi in relazione con l'art. 16 cpv. 4 OAsi 2). Se la provenienza di detti valori non può essere provata, viene ritirata la totalità dell'importo.

E. 4.3

La dimostrazione della provenienza dei valori patrimoniali sottostà a condizioni molte severe. Se l'origine non può essere comprovata immediatamente sulla base di una valida documentazione, bisogna attendersi dalla persona interessata che le affermazioni rilasciate nell'ambito del ritiro dei valori patrimoniali siano confermate in un secondo tempo da prove chiare, plausibili e coerenti. Mere affermazioni non comprovate non sono ritenute sufficienti (cfr. sentenza del Tribunale amministrativo federale C-2129/2007 del 31 agosto 2007 consid. 3.3). La validità dei mezzi di prova forniti posteriormente al ritiro dei valori

patrimoniali viene esaminata tenendo conto l'insieme delle circostanze del caso di specie ad eccezione di casi in cui le contraddizioni sono manifestamente palesi senza che sia necessario effettuare ulteriori indagini (cfr. sentenze del Tribunale amministrativo federale C-1256/2006 del 4 giugno 2008 consid. 3.3, C-4341/2007 del 18 dicembre 2007 consid. 2.3 e C-1258/2006 del 11 maggio 2007 consid. 4.2).

E. 5.1

Da quanto emerso dagli atti, il ricorrente è stato controllato il 23 marzo 2007 dalla Polizia cantonale a Lugano. Egli aveva con sé denaro contante per un valore di Fr. 2500.-. Durante l'interrogatorio l'interessato ha affermato che tale somma proveniva dal lavoro svolto presso la Caritas di Pollegio nell'ambito del programma occupazionale organizzato dalla Croce Rossa Svizzera. L'interessato ha dichiarato di aver lavorato per un periodo di sette mesi, segnatamente dal mese di luglio 2006 fino al mese di gennaio 2007, percependo uno stipendio mensile di Fr. 800.-, per un totale di Fr. 5600.-. Sulla base delle dichiarazioni rilasciate, la Polizia cantonale ha ritirato l'importo di Fr. 2400.- che ha trasferito sul conto di garanzia il 27 marzo 2007, lasciando un importo di Fr. 100.- all'interessato. Nel gravame del 9 luglio 2007 il ricorrente ha ribadito di aver lavorato alla Caritas ma non per sette mesi, bensì dal 24 luglio al 29 dicembre 2006, ovvero per poco più di cinque mesi percependo un salario totale di Fr. 1464.- e non di Fr. 5600.-, come affermato durante l'interrogatorio. Egli ha precisato infine che alla somma di Fr. 2500.- si giunge sommando i risparmi sulle prestazioni di assistenza, di cui non aveva rilasciato alcuna dichiarazione nell'ambito della citata audizione. Nella replica del 12 settembre 2007 l'interessato ha ripreso quanto affermato nel ricorso, aggiungendo che aveva potuto risparmiare tale importo grazie ai pranzi distribuiti dalla Caritas e a una condotta di vita spartana. Egli ha tuttavia ommesso di produrre ulteriori mezzi di prova riconducibili alla somma trovata in suo possesso il 23 marzo 2007 ad eccezione del certificato relativo al programma occupazionale svolto presso la Caritas di Pollegio.

E. 5.2

Dalle summenzionate considerazioni (cfr. consid. 3) discende che l'interessato non è stato in grado di documentare la provenienza del denaro trovato nel suo portamonete. Egli non ha né dimostrato sulla base di documenti appropriati la provenienza di tale denaro contante né fornito in un secondo tempo dati chiari, concludenti e concordanti di come egli avrebbe potuto risparmiare predetta somma.

E. 5.3

Per quanto concerne il conteggio finale del 23 febbraio 2006, esso è stato allestito in seguito alla scomparsa dell'interessato, il quale non ha rilasciato alcun recapito per poterlo rintracciare. Nello scritto dell'autorità inferiore del 23 febbraio 2006 relativo a tale conteggio, l'interessato veniva debitamente informato che valori patrimoniali non provenienti da un'attività lucrativa sarebbero stati ritirati anche dopo il conteggio finale del conto di garanzia.

E. 6

Alla luce di quanto esposto, si constata che il ricorrente non ha fornito prove oggettive chiare e coerenti in merito alla provenienza dei summenzionati valori patrimoniali. Di conseguenza, è a giusto titolo che l'autorità di prime cure ha deciso di ritirarli.

E. 7

Ne discende che l'UFM con decisione dell'11 giugno 2007 non ha violato il diritto federale né abusato del suo potere di apprezzamento; l'autorità di prime cure non ha accertato in modo inesatto o incompleto i fatti giuridicamente rilevanti ed inoltre la decisione non è inadeguata (art. 49 PA). Per questi motivi il ricorso va respinto.

E. 8

Visto l'esito della procedura, le spese processuali vengono poste a carico del ricorrente (art. 63 cpv. 1 PA in relazione con gli art. 1-3 del regolamento del 21 febbraio 2008 sulle tasse e sulle spese ripetibili nelle cause dinanzi al Tribunale amministrativo federale [TS-TAF, RS 173.320.2]).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.